

All together WOW

di Valeria Balocco



DIETRO LE QUINTE

24 volti del teatro milanese, sguardi simbolo di tutti i palcoscenici d'Italia, raccontano le professioni misconosciute del backstage. *Il Teatro e mia zia*, mostra open air in centro a Milano (in Corso Vittorio Emanuele, fino al 7/11), è un progetto dell'autrice Greta Cappelletti e del fotografo Mario Zanaria che nasce per spiegare i lavori dietro le quinte: tecnici, sarte, sceneggiatori (qui Cecilia Sacchi scenografa). Un modo per aprire un dialogo col pubblico.

(ir)raggiungibili

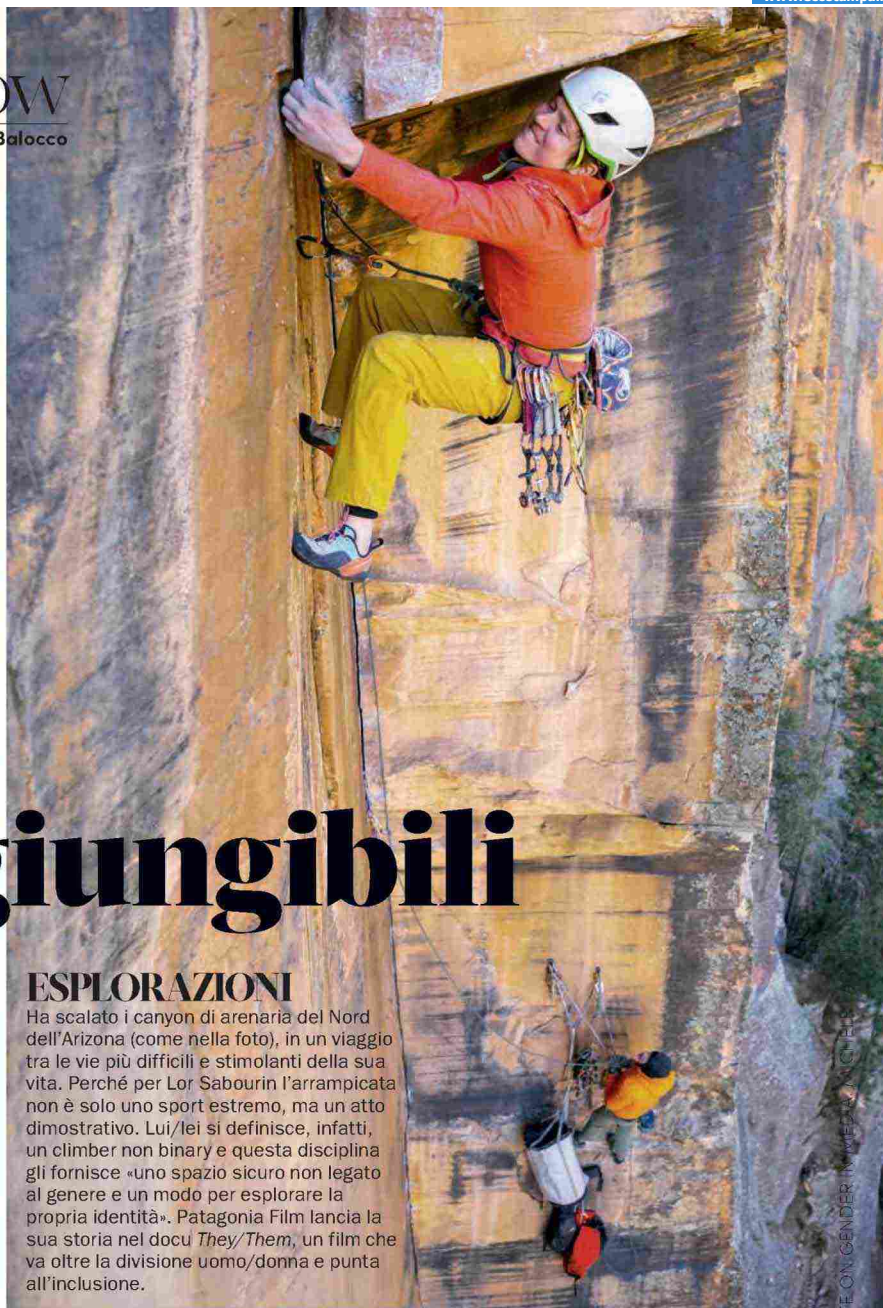
save the date



SE NON ORA QUANDO?

Nel momento in cui scriviamo, in Italia dall'inizio dell'anno ci sono stati 84 femminicidi. Nel mondo una donna su tre è vittima di violenza: il 40% non ne parla con nessuno. Dati drammatici. WeWorld, organizzazione impegnata da 50 anni a difendere i diritti di donne e bambini in 25 Paesi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25/11) ripropone la campagna #unrossoallaviolenza: una simbolica linea rossa dipinta sul viso. In campo anche attori (qui Benedetta Porcaroli) e i calciatori di Serie A.

58_mc novembre



ESPLORAZIONI

Ha scalato i canyon di arenaria del Nord dell'Arizona (come nella foto), in un viaggio tra le vie più difficili e stimolanti della sua vita. Perché per Lor Sabourin l'arrampicata non è solo uno sport estremo, ma un atto dimostrativo. Lui/lei si definisce, infatti, un climber non binary e questa disciplina gli fornisce «uno spazio sicuro non legato al genere e un modo per esplorare la propria identità». Patagonia Film lancia la sua storia nel docu *They/Them*, un film che va oltre la divisione uomo/donna e punta all'inclusione.



ACRO-MAGIE

QUANDO ANCHE L'ARTE CIRCENSE SI MOBILITA PER IL CLIMA IL RISULTATO È #CLIMATEOFCHANGE, UNO SPETTACOLO ITINERANTE IN EUROPA DEI MAGDA CLAN, UNA COMPAGNIA DI CIRCO CONTEMPORANEO (QUI ELENA BOSCO DURANTE UNA SOSPENSIONE CAPILLARE) CHE PORTA IN SCENA STORIE VERE DI DESERTIFICAZIONE, MIGRAZIONI E INCENDI. ACROBAZIE VISIVE PER TOCCARE IL (NOSTRO) CUORE.

MARIO ZANARIA. COURTESY GEENA DAVIS INSTITUTE ON GENDER IN MEDIA INTELLIGENCE

176834

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FARE BENE

HANNO PURE REALIZZATO UN KIT PERSONALIZZATO PERCHÉ DA QUANDO È SCOPPIATO IL COVID I VOLONTARI NON POSSONO PIÙ ENTRARE IN OSPEDALE. GOMITOLOROSA, UNA NON PROFIT CHE PROMUOVE IL LAVORO A MAGLIA COME TERAPIA PER RIDURRE L'ANSIA NEI PAZIENTI (QUI LA PRESIDENTE IVANA APPOLLONI), FA DOPPIAMENTE DEL BENE PERCHÉ RECUPERA (PER I SUOI GOMITOLI) LANA DI SCARTO. POTERE DI UN BENEFICIO CIRCOLARE.



Vale il viaggio

Ci sono storie che bisogna raccontare. Come quella di Lucy Graham e Mathilde Gordon (foto) che hanno navigato in kayak per 2.042 km lungo le coste di Alaska e Canada per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inquinamento marino da plastiche. Storia che ora prende vita nel docu (inedito in Italia) *Changing Tides* e che si può vedere all'Ocean Film Festival (in tour per le città italiane fino al 26/10) e poi su Itaca on Demand, la prima piattaforma in streaming dedicata solo ai film outdoor.



EMERGENTE

Si è spesa a favore delle minoranze, anche perché da piccola si è sentita lei, per il suo aspetto fisico, una minoranza. Marianna Mammone, 21 anni, di Avellino, in arte BigMama, rappa contro ogni discriminazione. E ora Spotify l'ha selezionata per Radar Italia 2021, il programma dedicato agli artisti emergenti. Segno di una musica sempre più inclusiva.



«CHE L'ARTE INFLUENZI LA VITA REALE»

Nei film gli uomini parlano di più, le attrici appaiono più nude. E nei videogiochi ci sono per lo più bianchi. Madeline Di Nonno racconta lo "stato di salute" di cinema e tv

UNA NOTIZIA POSITIVA C'È: negli ultimi anni abbiamo raggiunto la parità di genere nelle figure femminili dei film per bambini. Miglioramenti ci sono stati anche per la rappresentazione dei neri, ma non di gruppi LGBTQIA+, disabili e donne over 50. Madeline Di Nonno (sopra con Geena Davis), Ceo del Geena Davis Institute ideato dall'attrice nel 2004 per monitorare l'immagine femminile e gli stereotipi di genere nei media, parla chiaro: c'è ancora tanto lavoro da fare.

Dunque, a che punto siamo? Meglio, ma non bene. Nel 2019 abbiamo controllato 56 film da botteghino e scoperto che i protagonisti maschili parlano il doppio dei femminili, mentre nelle scene di sesso le donne sono mostrate completamente nude quattro volte in più rispetto agli uomini. Inoltre, le protagoniste nere sono raffigurate con acconciature conformi a standard di bellezza europei (57,1% dei film più popolari degli ultimi dieci anni) e mostrate il doppio in lavori di servizio. Poi ci sono i numeri dei videogiochi: quasi nove personaggi su dieci (89,3%) sono bianchi. Un problema da non sottovalutare perché quello è l'universo degli adolescenti maschi.

Cosa si può fare? Molto. I nostri studi dimostrano che i media possono modificare atteggiamenti e convinzioni. Un esempio per capirci: *Brave* e *Hunger Games* hanno fatto aumentare il numero di ragazze che praticano tiro con l'arco del 105%.

Da dove è meglio partire? Dalla sceneggiatura. Per questo abbiamo creato un sistema di "controllo sui pregiudizi" per monitorarne quantità e qualità sul piccolo e grande schermo.

Un consiglio alle ragazze che sognano di lavorare nel cinema? Raccontare ciò che amano per garantire l'autenticità della storia. E conoscere bene i meccanismi del business per essere solide dal punto di vista finanziario.

E uno ai ragazzi? L'uguaglianza può essere raggiunta solo con un impatto collettivo. Gli uomini sono mariti, padri, partner e dirigenti e, in quanto tali, dovrebbero voler vedere le donne e le ragazze della loro vita raggiungere il successo.

Geena Davis ha detto che bisogna creare storie che insegnino ai bambini che le donne non sono cittadine di serie B...

Vero. Ma ci vorranno decenni per raggiungere la parità di genere, mentre nel cinema basta anche una sola notte.

Il nostro motto è "If she can see it, she can be it!" (Se può vederlo, allora può esserlo), lasciamo che l'arte influenzi la vita reale.

(Madeline Di Nonno interviene al festival *L'Eredità delle Donne* di Firenze, 22-24 ottobre).

facciamoli inclusivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.